

Nota: il presente documento non rappresenta la traduzione ufficiale del corrispondente comunicato ed è da intendersi come ausilio alla comprensione dei contenuti da parte dei non parlanti la lingua inglese. Si raccomanda pertanto di non diffonderla al di fuori del presente sito.

**Comunicato congiunto EUD - EFSLI sull'accesso alle informazioni
correlato all'epidemia di Coronavirus (Covid-19) e alle azioni di contenimento**

E' opinione globalmente condivisa che l'epidemia di Coronavirus (Covid-19) sia ora un'emergenza sanitaria in Europa. L'Unione Europea dei Sordi (EUD) e il Forum Europeo degli Interpreti di Lingua dei Segni (efsl) sottolineano che in tali situazioni di emergenza l'accesso a informazioni aggiornate, nelle lingue dei segni nazionali a livello territoriale e in Segnato internazionale a livello europeo, è di vitale importanza per i cittadini sordi di tutta Europa.

nell'Unione Europea vivono circa 800.000 utenti sordi delle lingue dei segni e 51 milioni di persone con problemi di udito e hanno il diritto di accedere a informazioni, comunicazioni e conoscenze su un piano di parità con gli altri cittadini, nonché il diritto di ricevere servizi sanitari accessibili. Tutti i membri dell'Unione Europea e la stessa UE sono tenuti a rendere le informazioni accessibili a tutti ai sensi degli articoli 9 e 21 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD delle Nazioni Unite).

In considerazione della situazione attuale, l'Unione Europea dei Sordi (EUD) e il Forum Europeo degli Interpreti di Lingua dei Segni (efsl) esortano tutti gli stati membri dell'Unione Europea affinché l'informazione aggiornata, le dichiarazioni e i comunicati pubblici relativi all'epidemia di Covid-19 e agli sforzi per arginarli siano diffusi attraverso i mezzi di informazione audio-visiva *in qualsiasi formato* e siano pienamente accessibili per gli utenti delle lingue dei segni attraverso le lingue dei segni nazionali e la sottotitolazione. Le informazioni prodotte dalle istituzioni europee devono essere accessibili in Segnato Internazionale.

Le informazioni devono essere accessibili in qualsiasi forma di comunicazione alternativa anche per le persone sordocieche e per i cittadini con problemi di udito.

Si sottolinea che debbano essere assunti interpreti e traduttori qualificati e/o certificati indipendentemente dal loro status uditivo e in ottemperanza ai principi di non discriminazione. Allo stesso modo, si raccomanda che tutto il materiale informativo sia trasmesso da segnanti madrelingua delle rispettive lingue dei segni nazionali. I materiali prodotti dalle istituzioni europee devono essere disponibili in Segnato Internazionale.

Si esortano inoltre tutti gli Stati membri dell'UE a collaborare con le Associazioni nazionali dei sordi e le Associazioni nazionali degli interpreti nei rispettivi paesi per monitorare l'ingaggio di interpreti professionisti di lingua dei segni e garantire la qualità dei servizi di interpretariato. Si esortano inoltre le istituzioni europee a cooperare con l'Unione Europea dei Sordi e il Forum Europeo degli Interpreti di Lingua dei Segni. Le persone sorde hanno il diritto di ricevere informazioni nelle lingue dei segni ai sensi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

L'Unione Europea dei Sordi (EUD) e il Forum Europeo degli Interpreti di Lingua dei Segni (efsli) sono a disposizione di organismi e autorità europei per ulteriori informazioni e cooperazione reciproca al fine di combattere la discriminazione e fornire le migliori pratiche per il pieno godimento del diritto all'informazione da parte di tutti i cittadini europei, senza eccezioni, nella loro vita quotidiana e soprattutto in situazioni di emergenza.